

COMUNE DI GOLFO ARANCI
PROVINCIA GALLURA NORD-EST SARDEGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 4 Data 28/07/2025	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: “ Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000. Bilancio di previsione 2025/2027. applicazione dell' avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell' esercizio 2024 (art. 187, comma 2, d.lgs. n. 267/2000) e contestuale variazione di bilancio”;
---	--

L'anno 2025, il giorno 28 del mese di luglio l'organo di revisione economico finanziaria ha espresso il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di C.C. n. 29 del 17/07/2025 avente ad oggetto: **“Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000. Bilancio di previsione 2025/2027. applicazione dell' avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell' esercizio 2024 (art. 187, comma 2, d.lgs. n. 267/2000) e contestuale variazione di bilancio”;**

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Richiamata la normativa di riferimento

-L'art. 175, c. 8, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che “Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

-L'articolo 193 del TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a

squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

-L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Visto che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 12/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 20/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 redatto in termini di competenza e di cassa (Art. 151 D.lgs. n. 267/2000 e art. 10 D.lgs. n. 118/2011);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 17/06/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 227 D.lgs. n. 267/2000;

Visto che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027:

- deliberazione di Consiglio Comunale n.6 in data 17/03/2025, esecutiva ai sensi di legge, con oggetto “Bilancio di previsione 2025-2027. Applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto sulla base del preconsuntivo 2024. (art. 187, comma 3-quinquies, d.lgs. n. 267/2000) e contestuale variazione di bilancio;
- deliberazione di Giunta Comunale n.67 in data 24/04/2025, esecutiva ai sensi di legge, con oggetto “Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027 (Art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000) annualità 2025/2027” ratificata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 28/05/2025;
- deliberazione di Giunta Comunale n.97 in data 28/05/2025, esecutiva ai sensi di legge, con oggetto “Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027 (Art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000) annualità 2025/2027” ratificata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data 17/06/2025;
- deliberazione di Consiglio Comunale n.22 in data 17/06/2025, esecutiva ai sensi di legge, con oggetto “Bilancio di previsione 2025-2027. Applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2024. (art. 187, comma 2, d.lgs. n. 267/2000) e contestuale variazione di bilancio;

Visto che Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L.:

- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 2 del 20/01/2025;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 26 del 26/02/2025;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 42 del 14/03/2025;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 53 del 26/03/2025;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 91 del 5/06/2025;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 99 del 19/06/2025;

Visto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 in data 17/06/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione 2024, secondo lo schema di cui al D.lgs. n. 118/2011, dal quale risulta un risultato di amministrazione positivo pari a € 19.321.417,43;

	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	19.321.417,43
di cui:	
a) Vincolato	3.951.171,48
b) Per spese destinate agli investimenti	77.508,79
c) parte accantonata	13.028.574,26
d) Non vincolato (+/-) *	2.264.162,90

Vista la nota del 1/07/2025 con la quale il responsabile finanziario ha chiesto al Segretario Comunale e ai diversi Responsabili di Servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Vista la nota del 9/07/2025 con la quale il responsabile finanziario ha chiesto al Segretario Comunale e ai diversi Responsabili di Servizio di accertare le entrate di propria competenza;

Viste le richieste dei diversi Responsabili di Servizio effettuate, in accordo con l'amministrazione, oltre alle richieste effettuate tramite note e precisamente:

- nota prot. 11253 del 1/07/2025 del Responsabile del Servizio Urbanistica, Ambiente e Suape;
- nota prot. 11567 del 4/07/2025 del Responsabile del Servizio Urbanistica, Ambiente e Suape;
- nota del 4/07/2025 del Responsabile del Servizio LL.PP. e Turismo;
- nota prot. 11589 del 4/07/2025 del Responsabile del Servizio LL.PP. e Turismo;
- nota prot. 11628 del 4/07/2025 del Responsabile del Servizio LL.PP. e Turismo;
- nota prot. 11931 del 9/07/2025 del Responsabile del Servizio LL.PP. e Turismo;
- nota prot. 12028 del 10/07/2025 del Responsabile del Servizio LL.PP. e Turismo;
- nota del 11/07/2025 del Responsabile del Servizio LL.PP. e Turismo;

oltre alle indicazioni fornite dalla Giunta Comunale;

Tenuto conto che con note prot. n. 11203, 11204, 11219, 11220, 11315 del 1/07/2025 e n.11346 del 2/07/2025 il Segretario Comunale e i diversi responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate;

Rilevato inoltre che dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario;

Ritenuto, dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso, tale da garantirne il pareggio economico-finanziari.

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali	Riscossioni/ residui iniziali
Titolo 1	11.021.532,65	666.296,37	-	10.355.236,28	6,05
Titolo 2	419.699,97	201.521,88	3.177,45	221.355,54	48,02
Titolo 3	332.417,93	38.297,63	39,90	294.160,20	11,52
Titolo 4	1.238.118,87	255.000,00		983.118,87	20,60
Titolo 5	591.117,65	-	-	591.117,65	0,00
Titolo 6	-	-		-	#DIV/0!
Titolo 7				-	
Titolo 9	14.474,34	12,06		14.462,28	0,08
TOTALE	13.617.361,41	1.161.127,94	3.217,35	12.459.450,82	8,53

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali	pagament i/residui iniziali
Titolo 1	1.762.312,64	1.670.108,90	-	92.203,74	94,77
Titolo 2	115.710,50	110.023,49		5.687,01	95,09
Titolo 3	-	-	-	-	
Titolo 4	-	-	-	-	
Titolo 5	-	-	-	-	
Titolo 7	97.380,27	31.525,42	-	65.854,85	32,37
TOTALE	1.975.403,41	1.811.657,81	-	163.745,60	91,71

Per quanto riguarda il residui attivo del Titoli 5°, si specifica che riguarda il mutuo chiesto alla CDP il 21/05/2018 per € 2.200.000,00 con scadenza il 31/12/2045 e riguarda LA PICCOLA cioè la nuova PIAZZA COSSIGA.

Nel 2019 è stato incassato € 781.646,16 e rimanevano da incassare € 1.438.353,84.

Nel 2020 è stato incassato € 847.236,19 e rimanevano da incassare € 591.117,65 che rappresentano l'economia dei Lavori.

Il Revisore invita il responsabile del procedimento a verificare in modo puntuale la reale sussistenza dell'economia inerente detto mutuo e ad adottare ogni provvedimento utile alla chiusura del procedimento, mediante richiesta di diminuzione del debito inizialmente contratto.

Si sottolinea molta lentezza nella riscossioni dei residui ed a tal riguardo, si esortano i responsabili ad effettuare un controllo sulle cause che determinano tale lentezza ed a rimuoverle nell'immediatezza.

Si invita altresì a verificare che non si incorra nella prescrizione delle stesse onde evitare di incorrere in ipotetico danno erariale.

Gestione corrente: le entrate e delle spese

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027, le stime di entrata sono state elaborate tenendo conto del trend storico;

	previsioni definitive di competenza al 1.1.2025	ACCERTAMENTI	Riscossioni Competenza	Accertamenti/Previsioni	Riscossioni/Accertamenti
Avanzo	3.866.969,59	0			
FPV	1.201.177,96	0			
Titolo 1	8.052.381,81	2.832.991,86	1.973.432,88	35,18	69,66
Titolo 2	1.961.770,28	743.911,80	523.379,36	37,92	70,36
Titolo 3	1.001.305,15	574.066,63	430.572,53	57,33	75,00
Titolo 4	3.111.885,81	698.063,49	169.964,84	22,43	24,35
Titolo 5					#DIV/0!
Titolo 6					#DIV/0!
Titolo 7				#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 9	2.053.600,00	622.510,09	613.730,51	30,31	98,59
TOTALE	21.249.090,60	5.471.543,87	3.711.080,12	25,75	67,83

	previsioni definitive al 1.1.2025	Impegni	Pagamenti Competenza	Impegni/Previsioni	Pagamenti/Impegni
Titolo 1	13.722.193,65	7.795.513,86	2.699.828,16	56,81	34,63
Titolo 2	5.328.543,68	1.331.836,42	639.862,91	24,99	48,04
Titolo 3	-	-	-		#DIV/0!
Titolo 4	144.753,27	144.753,27	71.757,31	100,00	49,57
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 7	2.053.600,00	622.510,09	486.074,69	30,31	78,08
TOTALE	21.249.090,60	9.894.613,64	3.897.523,07	46,56	39,39

Il Revisore ritenendo le percentuali di realizzo un po' basse sia tra quanto accertato/impegnato e quanto previsto che tra accertamenti/impegni e riscossioni/pagamenti, invita gli uffici ad accelerare i procedimenti di pagamento e di riscossione.

Tenuto conto, infine, che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 25.07.2025 ammonta a €. 9.669.008,82 di cui vincolato €. 1.157.633,76;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di € 53.184,71;
- l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria;

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo ma si adegua il FCDE previsto in Bilancio;

Visto che i tempi di pagamento dell'ente è il seguente:

- Tempo medio ponderato di ritardo 1° trimestre - 16,15 gg;
- Tempo medio ponderato di pagamento 1° trimestre 13 gg.
- Tempo medio ponderato di ritardo 2° trimestre - 13 gg;
- Tempo medio ponderato di pagamento 2° trimestre 14 gg.

Vista la necessità dell'Ente di applicare avanzo vincolato per €. per € 458.444,27 per le seguenti finalità:

- avanzo di amministrazione per spese in c/o capitale per €. 43.756,29;
- avanzo di amministrazione parte corrente €. 216.451,69;
- e vista la disapplicazione di avanzo per € 198.236,29 dovuta ad avanzo applicato precedentemente di cui l'Amministrazione ha avuto la necessità di essere rimodulato su altri capitoli di spesa.

E/U	capitolo	art.	codice	Dati capitoli denominazione	entrate	2025		Capitolo
							Commenti	
E		1	1 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE IN C/O CAPITALE	26.756,29		Disapplicati dal capitolo 642.1 e applicati al capitolo 2502.1	2502.1
E		1	1 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE IN C/O CAPITALE	10.000,00		Applicato avanzo libero per spese in c/capitale	2043.0
E		1	1 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE IN C/O CAPITALE	-15.000,00		Disapplicati dal capitolo 2702.1 e applicati al capitolo 3443.0	2702.1
E		1	1 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE IN C/O CAPITALE	15.000,00		Disapplicati dal capitolo 2702.1 e applicati al capitolo 3443.0	3443.0
E		1	1 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE IN C/O CAPITALE	7.000,00		applicazione avanzo accantonato per restituzione oneri di bucalossi	4498.0
E		1	2 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE CORRENTE	193.858,01		applicazione avanzo accantonato per conguagli DEVIZIA	1275.0
E		1	2 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE CORRENTE	49.349,97		applicazione avanzo accantonato per conguagli DEVIZIA	1275.0
E		1	2 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE CORRENTE	-115.000,00		Disapplicati dal capitolo 720.5 e applicati al capitolo 911.6	720.5
E		1	2 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE CORRENTE	115.000,00		Disapplicati dal capitolo 720.5 e applicati al capitolo 911.6	911.6
E		1	2 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE CORRENTE	-2.480,00		Disapplicati dal capitolo 1517.0 e applicati al capitolo 1517.1	1517.0
E		1	2 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE CORRENTE	-2.000,00		Disapplicati dal capitolo 1518.0 e applicati al capitolo 1517.1	1518.0
E		1	2 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE CORRENTE	4.480,00		Disapplicati dai capitoli 1517.0 e 1518.0 e applicati al capitolo 1517.1	1517.1
E		1	2 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE CORRENTE	-26.756,29		Disapplicati dal capitolo 642.1 e applicati al capitolo 2502.1	642.1
E		1	2 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE CORRENTE	-37.000,00		Disapplicati dal capitolo 720.5 e applicati al capitolo 911.6	720.5
E		1	2 0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE CORRENTE	37.000,00		Disapplicati dal capitolo 720.5 e applicati al capitolo 911.6	911.6
		0	0		260.207,98			

Avanzo di amministrazione applicato	458.444,27	Avanzo accantonato	250.207,98
Disapplicato avanzo	-198.236,29	avanzo libero per spese di investimento	10.000,00
		avanzo libero spese correnti non ricorrenti	0,00
		avanzo vincolato	0,00
		TOTALE	260.207,98

Esaminata la proposta di deliberazione di C.C. n. 29 del 17/07/2025 avente ad oggetto: “**assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000. Bilancio di previsione 2025/2027. applicazione dell' avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell' esercizio 2024 (art. 187, comma 2, d.lgs. n. 267/2000) e contestuale variazione di bilancio**” con la quale:

- ☐ viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- ☐ non vengono riconosciuti e/o segnalati debiti fuori bilancio;
- ☐ non viene accertata una situazione di squilibrio sulla gestione di competenza. Sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio, il responsabile da atto del permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- ☐ viene dato atto che l'ente non si è avvalso della facoltà di applicare le quote svincolate dal FCDE per il finanziamento del fondo crediti di competenza dell'esercizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000;
- ☐ sono state apportate variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 a garanzia degli equilibri e del perseguimento degli obiettivi gestionali;

ANNO 2025

ENTRATA		Importo	Importo
Avanzo di amministrazione	CO	€. 458.444,27	
Disapplicazione avanzo di amministrazione			€ 198.236,29
Variazioni in aumento	CO	€. 372.670,94	
	CA	€. 372.670,94	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 65.172,29
	CA		€. 65.172,29
VARIAZIONE NETTA	CO		€. 567.706,63
	CA	Importo	€. 307.498,65
SPESA		Importo	
Variazioni in aumento	CO		€ 820.278,65
	CA		€ 753.296,23
Variazioni in diminuzione	CO	€. 252.572,02	
	CA	€. 222.572,02	
VARIAZIONE NETTA	CO	€. 567.706,63	
	CA	€. 530.724,21	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 1.083.687,23	€. 1.083.687,23
	CA	€. 595.242,96	€. 778.205,25

ANNO 2026

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 207.226,39	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 103.557,74
VARIAZIONE NETTA	CO		€ 103.668,65
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 163.531,34
Variazioni in diminuzione	CO	€ 59.862,69	
VARIAZIONE NETTA	CO	€ 103.668,65	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 267.089,08	€ 267.089,08

ANNO 2027

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 245.522,04	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 141.853,39
VARIAZIONE NETTA	CO		€ 103.668,65
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 163.531,34
Variazioni in diminuzione	CO	€ 59.862,69	
VARIAZIONE NETTA	CO	€ 103.668,65	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 305.384,73	€ 305.384,73

Il Revisore, nell'erogazione dei contributi vari (attività economiche, famiglie, associazioni e quant'altro), raccomanda la puntuale applicazione dei regolamenti comunali in materia o, in mancanza, la preliminare predisposizione e approvazione dei criteri di accesso a tali contributi.

Raccomanda altresì prima di effettuare le liquidazioni dei contributi, di acquisire dagli Enti Beneficiari,

apposito rendiconto delle entrate e delle spese corredato di idonea documentazione comprovante l'effettivo sostenimento delle spese.

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

OSSERVATO

in relazione alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni, quanto segue:

-le previsioni allo stato attuale si ritengono congrue, coerenti ed attendibili;

in relazione all'accantonamento al FCDE, quanto segue:

-allo stato attuale non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione ma è stato adeguato il FCDE previsto in Bilancio

in relazione al mantenimento degli equilibri di bilancio, quanto segue: alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché, permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si ricorda che, in generale, le spese di manutenzione straordinaria sono capitalizzabili quando i costi siano sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti e purchè producano un incremento significativo e misurabile della capacità, della produttività o della sicurezza dei cespiti per i quali sono stati sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile.

Rientrano nelle manutenzioni straordinarie anche gli interventi migliorativi della fruibilità delle attività del patrimonio culturale.

Si ricorda pertanto che il costo della manutenzione straordinaria dovrà essere capitalizzato aumentando così il valore contabile del cespite.

La capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria, comporta la revisione ed il conseguente adeguamento del piano di ammortamento del cespite per il quale sono stati eseguiti gli interventi di miglioramento; infatti il piano di ammortamento deve essere aggiornato per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione; ciò nella pratica si realizza mediante la ripartizione del valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati incrementato delle capitalizzazioni) sulla residua possibilità di utilizzazione del bene. In questo modo il piano di ammortamento potrà alternativamente subire le seguenti due modifiche:

- qualora gli interventi effettuati abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del cespite, occorrerà prevedere un nuovo piano di ammortamento che rispecchi l'allungamento della vita utile del bene stesso;
- qualora gli interventi effettuati non abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del bene ma solo un aumento della produttività, della capacità o della sicurezza del bene, il piano di ammortamento inizialmente stabilito rimarrà invariato.

Anche per l'acquisto di beni si invita l'Ente ad adeguare contemporaneamente gli inventari in modo da avere una reale situazione patrimoniale.

Si ricorda infatti che con l'approssimarsi dell'adozione della nuova contabilità Accrual l'inventario comunale diventa un elemento cardine per rispettare i nuovi obblighi. La sua gestione accurata non è solo funzionale al rispetto delle norme, ma anche alla valorizzazione del patrimonio pubblico.

Relativamente alle future entrate derivanti dai Trasferimenti PNRR, il Revisore invita a prevedere sempre le eventuali variazioni in autonomi atti distinti dalle restanti variazioni.

Il Revisore invita sempre tutti i responsabili, relativamente ai trasferimenti a valere sul PNRR, ognuno per la propria competenza, al rispetto scrupoloso e puntuale delle regole fissate da Leggi, Circolari e Faq, per il preciso sviluppo dei progetti, onde evitare che anomalie nei procedimenti possano determinare il mancato riconoscimento dei trasferimenti con conseguenti gravi danni patrimoniali all'Ente.

Si ricorda che è obbligatorio avere la codifica dei capitoli di entrata e di spesa (missione, componente, investimento e CUP) e la tracciabilità e il rispetto dei tempi di pagamento. Per cui si esorta a contabilizzare in modo corretto e puntuale rispettando quanto previsto dalla normativa.

Si ricordano gli obblighi del soggetto attuatore relativamente ai compiti e responsabilità:

- La garanzia della tracciabilità delle operazioni;
- La faq Arconet n. 48 del 15 dicembre 2021;
- Il cronoprogramma PNRR e la corretta iscrizione a bilancio del FPV;
- Le anticipazioni sul PNRR e S.A.L.;
- I controlli di regolarità amministrativo e contabile;

Il Revisore ricorda:

--La Circolare del MEF/RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 "PNRR -Nota di chiarimento sulla circolare del 14 ottobre 2021;

--la circolare MEF/RGS n. 27 del 21 giugno 2022 "PNRR – Monitoraggio delle misure PNRR, sono allegate le Linee guida per il Monitoraggio del PNRR, con le quali si forniscono indicazioni sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS;

- La Circolare del MEF/RGS n. 28 del 04 luglio 2022 "PNRR Controllo di regolarità amministrativo e contabile sugli atti di gestione delle risorse PNRR – prime indicazioni operative";

-la circolare del MEF n.29 del 26/07/2022 e la circolare MEF n. 30 del 11/08/2022;

-la Faq n. 3 della RGS.

Si ricorda che Il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello Stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio DUP e, se previsto, inserire i lavori nel "piano triennale delle opere pubbliche" e nel "piano annuale dei lavori" in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

-la circolare MEF/RGS n. 40 del 05 dicembre 2022 "PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi.",

Si ricorda relativamente all'obbligo di apposizione dei relativi loghi del PNRR, sulle indicazioni operative in tema di informazione, comunicazione e pubblicità tutti i soggetti attuatori devono provvedere a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando il logo dell'Unione con esplicito riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU; gli stessi devono essere apposti anche su ogni atto amministrativo con cui si individuano i requisiti e i criteri per il finanziamento.

- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22/12/2023 avente ad oggetto "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0"e recante l'aggiornamento della precedente edizione (1.0) diramata con nota RGS prot. 238431 in data 11 ottobre 2022.

Ciascuna Amministrazione titolare di misure PNRR è, altresì, invitata a monitorare costantemente l'attuazione della Strategia antifrode, riferendo i relativi esiti nel corso degli incontri della Rete dei referenti antifrode, evidenziando in tale sede anche eventuali criticità attuative e proposte di modifica e miglioramento che saranno tempestivamente sottoposte ad analisi ed approfondimenti da parte della Rete, anche mediante l'istituzione di sottogruppi di lavoro ad hoc".

Il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2024 ha approvato il Decreto legge concernente «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR», che richiede

- la Direzione Centrale della Finanza Locale, con comunicato del 18 marzo 2024, fornisce importanti chiarimenti a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n.19 del 2 marzo 2024, con il quale sono stati apportati modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi di cui alla Misura del PNRR M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), ora stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente

Il finanziamento delle "piccole opere" dei Comuni, ora proveniente da vecchi stanziamenti nazionali anziché dal Pnrr, porta nuove regole procedurali. Entro il 31 dicembre 2025, le opere finanziate dal 2020 al 2024 devono essere completate. Le nuove regole includono l'utilizzo dei ribassi entro sei mesi dal termine dei lavori e un sistema sanzionatorio basato sulla revoca dei contributi, con il Regis confermato come sistema di monitoraggio e rendicontazione..

-la **Circolare RGS sul rispetto dei tempi di pagamento (circ. 25 del 15 maggio 2024)** con la quale la RGS effettua una **ricognizione degli adempimenti normativi** a carico delle amministrazioni e fornisce **istruzioni operative** al riguardo, ricordando l'importanza del monitoraggio dei tempi di pagamento e della corretta alimentazione della PCC.

- la Circolare del 10 ottobre 2024, n. 35 avente ad oggetto "Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, vers. 4.0, Tabelle di contesto vers. 2.0 e Controlli di validazione vers. 1.0."

Il "Protocollo Unico di Colloquio RGS" reca il tracciato unico per il monitoraggio delle misure PNRR e degli interventi relativi ai progetti di investimento pubblico finanziati dai Fondi europei, dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e da altre fonti nazionali della politica di coesione per il periodo 2021-2027. Tale documento definisce le informazioni per le quali le Amministrazioni devono assicurare, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto e delle procedure di attivazione degli interventi. Al fine di fornire alle Amministrazioni responsabili le informazioni necessarie per la trasmissione puntuale dei dati e la gestione del colloquio tra i sistemi informativi locali e il sistema ReGiS quale sistema nazionale di monitoraggio, si rendono disponibili la versione aggiornata del Protocollo Unico di Colloquio (v. 4.0), Tabelle di contesto versione 2.0 e Controlli di validazione versione 1.0.

Si ricorda che è diventato operativo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), firmato il 6 dicembre del 2024, che stabilisce i criteri e le modalità operative per l'attivazione dei trasferimenti delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Un provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 18-quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, noto come "DI Omnibus". Per accelerare i pagamenti, le amministrazioni centrali, titolari delle misure del PNRR, possono trasferire fino al 90% del costo dell'intervento, rinviando alla fase del saldo finale i controlli principali.

Il decreto introduce un iter dettagliato per il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori, articolato in tre fasi.

Si ricorda altresì il Decreto-Legge 31 dicembre 2024, n. 208 "Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Con il presente provvedimento e valutata la straordinaria necessità e urgenza organizzativa per fronteggiare particolari emergenze, il Governo dispone le seguenti misure in materia.

Misure urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza quali:

- Interventi infrastrutturali e di riqualificazione urgenti al fine di fronteggiare situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile;
- Ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- Disposizioni urgenti in materia di protezione civile;
- Disposizioni urgenti in materia di lavoro;
- Disposizioni urgenti in materia di infrastrutture
- Disposizioni urgenti in materia di prevenzione delle tossicodipendenze e delle altre dipendenze patologiche;
- Disposizioni urgenti necessarie a garantire lo svolgimento delle elezioni degli enti pubblici con natura anche di federazione sportiva.

Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

Ai fini della gestione della cassa vincolata niente cambia rispetto a quanto stabilito dal Tuel all'art. 195 e dall'allegato 4/2 Dlgs 118/2011 dove già si prevede la gestione delle entrate con specifico vincolo di destinazione. Anche le risorse del Pnrr possono essere gestite, come per le altre risorse vincolate, in un'unica cassa che deve essere monitorata costantemente per ogni categoria di entrata nel rispetto delle disposizioni previste dal pca 4/2 e del Tuel.

Si ricorda il D.L. del 19 ottobre 2024, n. 155 relativo alle "Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali" in cui all'art. 6 -Disposizioni in materia di PNRR-, riporta "Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato."

L'introduzione del modello è una delle misure per la riduzione dei tempi di pagamento, stabilite dall'articolo 6, comma 1, del DI 155/2024, nell'ambito della Riforma del Pnrr 1.11. Il piano annuale dei flussi di cassa include un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi per l'esercizio di riferimento. Il modello di Piano annuale dei flussi di cassa elaborato dal MEF richiede previsioni trimestrali, elaborate dal responsabile finanziario in collaborazione con i responsabili dei servizi dell'ente, tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti e delle novità dell'esercizio corrente.

Il successivo aggiornamento trimestrale verrà approvato dal responsabile del servizio finanziario.

Il Revisore pertanto esorta tutti i responsabili a fornire al responsabile del servizio finanziario i dati contabili in modo puntuale e preciso affinché si possa adempiere correttamente alla compilazione trimestrale del suddetto piano.

Relativamente alla costituzione della cassa vincolata il Revisore ricorda che la stessa viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata.

È stata pubblicata la legge 4 luglio 2024, n. 95 di conversione in legge con modificazioni del DI 7 maggio 2024, n. 60 "Coesione", che contiene semplificazione dei vincoli di cassa per gli enti locali.

La recentissima modifica è in vigore dal 5 luglio 2024 ed è contenuta nell'articolo 6 del DI 60/2024, al quale è aggiunto il comma 6-octies che va a modificare espressamente alcuni articoli del Dlgs 267/2000, in particolare:

-l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopprese le parole: «da legge»;

-l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopprese le parole: «stabiliti per legge o»;

-l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).».

E' stato eliminato il vincolo della cassa per tutte le entrate vincolate da legge, mantenendolo solo per trasferimenti, mutui e finanziamenti);

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.

Si invitano pertanto tutti i responsabili a prestare sempre la massima attenzione.

Il Revisore relativamente ai tempi di pagamento ricorda inoltre che "nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento".

Tali specifici obiettivi devono essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento".

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi sono attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture".

Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Di conseguenza, gli enti e gli uffici preposti tenendo conto delle indicazioni normative dovranno dare puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance".

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott.ssa Simona Scanu